



COMUNE DI AGUGLIARO

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione **Ordinaria** Convocazione 1[^] Seduta **pubblica**

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **VENTISETTE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore 21.00 nella consueta sala delle adunanze, convocata dal Sindaco mediante lettere d'invito in data 21.11.2013 prot. n. 3819, fatta recapitare a ciascun Consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Sig. ANDRIOLO Dr. Roberto e la partecipazione e l'assistenza del Segretario Comunale Sig. SPAZIANI Dr. Francesco.

Fatto l'appello, all'inizio della discussione del punto in esame, risulta quanto segue:

	Presenti	Assenti
1. ANDRIOLO Roberto	X	
2. GNESIN Alessandro	X	
3. BARATELLA Daniele	X	
4. SPIANDORE Antonio	X	
5. BEGGIATO Stefano	X	
6. SILLO Zefferino	X	
7. BOROTTO Mirco	X	
8. GRAZIAN Simone	X	
9. TOSETTO Graziano	X	
10. ANDRIOLO Germano		X
11. BRENTAN Paola	X	
12. SINIGAGLIA Diego	X	
13. PERMUNIAN Marilena	X	

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Essendo legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente

OGGETTO

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2013.

Il Sindaco Roberto Andriolo introduce la discussione evidenziando come nel pomeriggio il Consiglio dei ministri abbia approvato un decreto legge che cancella il pagamento della 2^a rata IMU per le cd. prime case e gli immobili agricoli. Egli chiarisce che illustrerà con un unico intervento complessivo le varie proposte collegate con l'approvazione del bilancio di previsione. Il Sindaco sottolinea come l'aver atteso il termine ultimo per l'approvazione del bilancio ha comportato il vantaggio di avere un quadro più completo e la possibilità di applicare la tarsu anziché la più onerosa tares, a tutto beneficio dei cittadini. Egli rimarca, quindi, la scelta di mantenere inalterati tutti i tributi in un momento critico principalmente per l'applicazione del patto di stabilità che premia chi spende molto e punisce chi non ha debiti. Il Sindaco conclude auspicando l'esclusione dal patto di stabilità almeno per gli interventi più importanti come l'edilizia scolastica. La Consigliera Marilena Permunion chiede come saranno variare le cifre del bilancio alla luce delle novità odierne.

Il Sindaco evidenzia come sia impossibile prevedere con certezza l'evoluzione delle decisioni della politica nazionale.

La Consigliera Permunion chiede che le verifiche tributarie siano fatte con criteri univoci.

Il Sindaco fa presente che non ci sono contestazioni ad eccezione di un ricorso sulla tassa rifiuti, respinto, che era stato promosso da un cittadino per pochi euro.

Esaurita la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, la cui entrata in vigore veniva anticipata all'annualità 2012;

Visto il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta municipale propria;

Visto l'art. 13, c. 13, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ove stabilisce la vigenza delle disposizioni di cui all'art. 14, c. 6, del D.Lgs. 23/2011;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, che fissa l'aliquota di base dell'imposta allo 0,76 per cento, con possibilità da parte dei Comuni di aumentare e/o diminuire l'aliquota base sino a 0,3 punti percentuali;

Visto l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, che fissa l'aliquota dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze al 0,4 per cento, con possibilità da parte dei Comuni di aumentare e/o diminuire l'aliquota base sino a 0,2 punti percentuali;

Visto l'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011 che fissa l'aliquota dell'imposta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557 del 30 dicembre 1993 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 1994 allo 0,2 per cento, con possibilità da parte dei Comuni di ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento;

Visto l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

- per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;

Visti inoltre:

- l'art. 1, comma 380 della Legge di Stabilità 2013 (Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012) la quale ha abrogato la riserva allo Stato della quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76%;

- l'art. 1, comma 380 lett. f) della legge di Stabilità 2013 che ha riservato allo Stato il gettito totale derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76% e alla lett. g) il medesimo articolo dà facoltà ai Comuni di aumentare fino 0,3 punti percentuali la suddetta aliquota standard per i medesimi immobili;

Visto l'art. 1, c. 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 da parte degli enti locali, fissato ora al 30 novembre;

Visto il "Regolamento per la disciplina dell'Imposta municipale propria", approvato con delibera n. 3 del 02/07/2012;

Visto il decreto legge del 31/08/2013 n. 102, convertito con modificazioni dalla legge n. 124 del 28/10/2013, artt. 1, 2 e 2-bis che hanno tra l'altro disposto l'abolizione della prima rata dell'IMU 2013 per gli immobili oggetto della sospensione prevista dal decreto legge 21/05/2013 n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18/07/2013, n. 85;

Ritenuto con il presente provvedimento, di confermare per l'anno 2013 le aliquote e le detrazioni IMU anno 2012 al fine di garantire i servizi comunali senza ulteriori aggravii per la cittadinanza e le categorie economiche;

Visti pareri formulati ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.lgs. 267/2000 ed inseriti nel presente provvedimento;

Con votazione espressa per alzata di mano il cui esito è il seguente:

favorevoli: n. 9

astenuti: n. 3 (Cons. P. Brentan, M. Permuni, D. Sinigaglia)

contrari: n.0

DELIBERA

1. di approvare per l'annualità 2013 le aliquote da applicare all'Imposta municipale propria come indicate nella seguente tabella:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazioni principali e relative pertinenze	0,4%
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993	0,2%
Altri fabbricati	0,76%
Aree edificabili	0,76%

2. di approvare, per l'annualità 2013, per l'abitazione principale e le relative pertinenze:

- una detrazione fino a concorrenza del suo ammontare, di euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; si precisa che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima di verifica;
- la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 euro, per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di € 400,00=;

3. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere in via telematica copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno del 06/04/2012;

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, con separata votazione espressa per alzata di mano il cui esito è il seguente:

favorevoli: n. 9

astenuti: n. 3 (Cons. P. Brentan, M. Permuni, D. Sinigaglia)

contrari: n.0

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Dr. Roberto Andriolo

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Francesco Spaziani

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 04/12/2013 all'albo pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Addì, 04/12/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Francesco Spaziani

=====

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.
Agugliaro, lì

IL FUNZIONARIO AUTORIZZATO
Rag. Cheti Falda

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 commi 4° D.lgs. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di 4° comma – art. 134 – D.lgs. 267/2000.

Agugliaro, lì 04/12/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Francesco Spaziani

=====

D.lgs. 267/2000 art. 49

- Parere sulla regolarità tecnica: favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Rag. Andrea Zanini

- parere sulla regolarità contabile: favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Rag. Andrea Zanini